

AMICI DELLA MUSICA FIRENZE

ONLUS

ANNO XXI

MENSILE D'INFORMAZIONE MUSICALE

N. 1 - GENNAIO 2008

I concerti di Gennaio 2008

Kuss e Vogler, due Quartetti per Mendelssohn



Sono ben due quartetti d'archi, in formazioni brillanti, abili e dinamiche, a calcare il palcoscenico del Teatro della Pergola nel concerto di Sabato 12 Gennaio (ore 16): provengono entrambi da Berlino, da quella solida civiltà musicale, e sono il **Quartetto Kuss**, costituitosi nel 1991, e il **Quartetto Vogler**, nato nel 1985. Occasione di ravvicinati confronti interpretativi, ma anche per apprezzare quell'armoniosa unità

Kuss che il Quartetto Vogler si distinguono per uno stile interpretativo lucente, gioioso e impeccabile sul piano tecnico. Il Quartetto Kuss, perfezionatosi anche con il Quartetto Alban Berg e vincitore del Premio "Borciani" 2002, è oggi presente nelle sale più prestigiose, dalla Carnegie Hall di New York alla Philharmonie di Berlino; padroneggia un repertorio che spazia dal Rinascimento, con trascrizioni di Dowland, ai contemporanei, in particolare Kurtag e Lachenmann, con i quali ha spesso collaborato a stretto contatto. Il Quartetto Vogler, studi con il Quartetto LaSalle e Premio "Evian" 1986, possiede un repertorio altrettanto esteso, che propone nel corso di un'intensa attività concertistica in tutto il mondo e al fianco di un impegno didattico particolarmente apprezzato. Evidente è tuttavia la predilezione per la musica contemporanea, nutrita dalla continua ispirazione offerta dalla musica di Kurtag e che ha visto il Kuss eseguire prime mondiali di autori come Beyer e Widmann.

via del Calvario; e sebbene ancora oggi sia poco conosciuta, è ritenuta una delle migliori composizioni sacre di Liszt. L'esecuzione di tale programma metterà in risalto le indiscusse doti vocali e interpretative del Rias Kammerchor, che ha un repertorio che si estende dal canto gregoriano alla musica contemporanea. Fondato nel 1948 per volontà della Rundfunk im amerikanischen Sektor (la stazione radio operante nel settore americano di Berlino) che decise di forma-



Il Rias Kammerchor al debutto con la Via Crucis di Liszt

Ospite per la prima volta degli Amici della Musica, il **Rias Kammerchor**, considerato uno degli ensemble vocali più rinomati al mondo, sarà il protagonista del concerto di Domenica 13 Gennaio al Saloncino del Teatro della Pergola (ore 21): sotto la direzione di **Hans-Cristoph Rademann** e con **Jean-Efflam Bavouzet** al pianoforte, presenterà un programma completamente dedicato all'opera di due pilastri dell'epoca romantica come Schubert e Liszt. Alle splendide pagine di Schubert espressamente scritte per coro, quali *Die Nacht*, *Ständchen* e *Mirijams Siegesgesang*, la prima parte della serata vedrà susseguirsi le trascrizioni lisztiane per pianoforte dei celeberrimi *Lieder Der Doppelgänger* e *Aufenthalt* tratti da *Schwanengesang*. Il concerto sarà poi incentrato sull'esecuzione della rara *Via Crucis* di Liszt, scritta dopo un lungo travaglio negli ultimi anni di vita del compositore e rappresentata per la prima volta a Budapest solamente nel 1929. Pagina che si distacca completamente dalla precedente produzione del maestro ungherese, spesso incentrata su funambolici virtuosismi fini a se stessi, presentandosi come un'opera di grande profondità e struggente emozione. Composta per coro misto, solisti, organo o pianoforte, include un prologo (*Vexilla Regis prodeunt*) e quattordici brevi parti che rappresentano le stazioni sulla

re un coro radiofonico per trasmettere programmi a cappella, il gruppo creato da Herbert Ristenpart e seguito poi da Herbert Froitzheim e Günter Arndt si è imposto sulla scena internazionale attraverso tournée, festival e numerosissimi progetti discografici pluripremiati.

Le Variazioni "Goldberg" secondo Ottavio Dantone

Lunedì 14 Gennaio, al Saloncino della Pergola (ore 21), prende il via *Un mondo di Variazioni "Goldberg"*, nuovo ciclo pensato per far conoscere al pubblico tutte le più accattivanti declinazioni sonore del noto capolavoro di Johann Sebastian Bach, miracoloso connubio di fantasia e scienza che non ha mai finito di stimolare la creatività umana: in questo primo appuntamento, ascolteremo le Variazioni "Goldberg" nella loro veste strumentale originale, grazie al clavicembalo scintillante e variegatissimo di **Ottavio Dantone**, interprete fra i più autorevoli e sensibili del repertorio antico e barocco. Fin da giovanissimo Dantone si è dedicato allo studio e all'approfondimento della musica antica, segnalandosi come uno dei clavicembalisti più dotati della sua generazione. Premiato al Concorso Internazionale di Parigi (1985) e al Concorso Internazionale di Bruges (1986), è così risultato il primo italiano ad aver ottenuto tali riconoscimenti a livello internazionale in ambito clavicembalístico. Direttore musicale, dal 1996, della



d'intenti del suonare insieme che già contrassegna l'essenza del quartetto d'archi e che, in quest'occasione, viene ulteriormente amplificata: se il Quartetto Kuss affronterà difatti l'op. 41 n. 1 di Schumann, la prima nel genere affrontata dal musicista dopo non pochi ripensamenti, e se il Quartetto Vogler si cimenterà nel Beethoven dell'op. 59 n. 3, l'ultima della serie dedicata all'ambasciatore russo Razumovsky, entrambe le formazioni quartettistiche si riuniranno sul palcoscenico per il piacevolissimo Ottetto di Mendelssohn, capolavoro dalla freschezza trascinandoti di un musicista di soli sedici anni. Sia il Quartetto



celebre Accademia Bizantina, affianca alla sua consueta attività di solista quella di direttore d'orchestra, con particolare successo in campo operistico grazie anche alla riscoperta di titoli da lui presentati in prima esecuzione moderna. Nel 2005, alla Scala di Milano, ha diretto con pieno successo il Rinaldo di Händel.

Un raro Taneyev con il Quartetto Athenaeum Berlin e Lilya Zilberstein



Accoppiata prestigiosa quella proposta dagli Amici della Musica per il concerto di Sabato 19 Gennaio al Teatro della Pergola (ore 16), che vedrà, nel terzo appuntamento del ciclo "Note da Berlino", il **Quartetto Athenaeum Berlin**, formato da musicisti della celebrata orchestra dei Berliner Philharmoniker, affiancato dalla nota pianista russa **Lilya Zilberstein**. Fondato nel 1990, il Quartetto d'archi Athenaeum Berlin (Laurentius Dinca e Stephan Schulze violini, Walter Küssner viola e Cristoph Igelbrink violoncello), si è imposto sulla scena internazionale attraverso tournées e partecipazioni a importanti festival con un repertorio che spazia dall'epoca classico-romantica a quella moderna. Ospite per la prima volta dell'associazione fiorentina, eseguirà il Quartetto in re maggiore op. 44 n. 1, composto da Mendelssohn nel 1838 e definito dallo stesso "il più appassionato e di sicura presa sul pubblico" dell'intera opera 44, e il Tema con variazioni e lo Scherzo, rispettivamente primo e secondo movimento dei Quattro tempi di quartetto op. postuma 81. Scritti da Mendelssohn in momenti diversi della sua vita e ritrovati tra le sue carte dopo la morte, furono arbitrariamente riuniti dall'editore Rietz nella stessa raccolta, pubblicata nel 1850 come op. 81. La seconda parte del concerto sarà inoltre l'occasione per ammirare, dopo cinque anni di assenza, le indiscusse doti pianistiche di Lilya Zilberstein, già acclamata interprete del Secondo e Terzo Concerto di Rachmaninov con i Berliner Philharmoniker sotto la direzione di Abbado, ed ascoltare un brano poco noto come il Quintetto op. 30 di Taneyev, presentato per la prima volta nella programmazione della storica associazione fiorentina.

Conosciuto soprattutto come colto didatta di allievi del calibro di Rachmaninov e Skrjabin e come autore di trattati sul contrappunto e la fuga, Taneyev è stato spesso ingiustamente dimenticato come compositore. Eppure copioso rimane il suo catalogo di musica da camera, che rivela non pochi motivi d'interesse nell'uso di melodie popolari russe modellate su rigorosi contrappunti d'ispirazione rinascimentale-barocca.

"Angeli e Demoni" con la Cappella della Pietà de' Turchini

È la Napoli barocca, "paradiso abitato da diavoli" agli occhi dei viaggiatori europei che vi arrivavano nel corso del "grand tour" italiano, a rivivere musicalmente in *Angeli e Demoni*, intrigante spettacolo (realizzato in collaborazione con ETI-Teatro della Pergola) di Domenica 20 Gennaio, al Teatro della Pergola (ore 21). Tarantelle, duetti e arie, sinfonie, di autori come Paisiello, Domenico Scarlatti, Piccinni, ma anche dei meno noti eppur interessanti Leonardo Vinci e Nicola Fiorenza, a ricreare quelle particolarissime atmosfere, sempre sospese fra malinconia ed allegria: ne sono interpreti il celebre gruppo della **Cappella della Pietà de' Turchini** e il suo direttore **Antonio Florio**, affiancati nell'occasione dal soprano **Maria Ercolano** e dal tenore **Giuseppe De Vittorio**. Momenti di un repertorio unico e tutto da conoscere, che sta rivivendo proprio grazie all'entusiasmo, alla serietà ed alla proprietà stilistica della Cappella della Pietà de' Turchini, ormai noto come uno dei complessi strumentali e vocali di punta nel panorama concertistico europeo. La Cappella della Pietà de' Turchini nasce nel 1987, calcando proprio le orme di quei Turchini che, allievi del più importante conservatorio della Napoli barocca, venivano di continuo chiamati ad esibirsi in tutte le principali feste pubbliche della città. Ospite regolare dei maggiori festival in Europa e America, la Cappella ha ottenuto prestigiosi riconoscimenti, primo fra tutti il Premio Abbiati della Critica Italiana (1997), attribuito "per l'intraprendente ed insostituibile contributo dato alla riscoperta esecutiva e critico-editoriale del barocco napoletano". Consistente è anche l'attività discografica del gruppo, naturalmente dedicata ad inediti del repertorio barocco napoletano e premiata da importanti riconoscimenti (Premio Vivaldi della Fondazione Cini di Venezia). Fondatore dell'ensemble è Antonio Florio, che è anche direttore artistico e presidente onorario del Centro di Musica Antica Pietà de' Turchini, il cuore di questa rinascenza napoletana. Florio si è diplomato in violoncello e pianoforte al Conservatorio di Bari, sua città natale, studiando poi composizione con Nino Rota e direzione con Francesco d'Avalos. Fin dall'inizio, ha rivolto una particolare attenzione alla prassi esecutiva barocca su strumenti antichi, sempre con il sostegno di un'approfondita ricerca musicologica. Ha così riportato a nuova vita un vasto repertorio di musiche napoletane del XVII e XVIII secolo, oltre a vari titoli di opere teatrali sempre appartenenti a quegli anni ma ormai dimenticate.

Angela Hewitt e l'arte suprema di Bach

Sabato 26 Gennaio, al Teatro della Pergola (ore 16), torna colei che una nota testata inglese ha definito la "maggior pianista bachiana del nostro tempo": è **Angela Hewitt**, interprete del pianoforte di fama internazionale, canadese come il mito Glenn Gould e come lui legata in particolare alla musica di Bach, autore che esegue ed incide raccogliendo giustamente grandi entusiasmi. E con Bach Angela Hewitt fa il suo atteso ritorno fiorentino, all'interno del ciclo "Solopiano": suonando come consueto esclusivamente a memoria, completerà il suo viaggio nel Libro II del Clavicembalo ben temperato, incursione già avviata con trionfale successo nelle scorse stagioni, proponendo stavolta i Preludi e le Fughe nn. 13-24 (BWV 882-

893), corredate dalla Suite Francese n. 5 BWV 816. E sarà un Bach ancora una volta dominato in ogni linea della scrittura contrappuntistica, giocato sulla leggerezza di tocco e sulla trasparenza, fatto di delicate sottolineature espressive e ricondotto, nonostante l'uso del pianoforte, ad una dimensione sonora di luminosa purezza clavicembalistica. Nata in una famiglia di musicisti, la Hewitt ha iniziato lo studio del pianoforte a tre anni, a quattro si è esibita per la prima volta in pubblico, a cinque ha vinto la sua prima borsa di studio. Studente al Conservatorio Reale di Toronto ed allieva del pianista francese Jean-Paul Sévilla all'Università di Ottawa, ha ottenuto importanti riconoscimenti ai Concorsi Bach di Lipsia, Washington e Toronto, nonché al "Viotti" ed al "Ciani". Vive a Londra, ma ha casa anche in Umbria, dove ha fondato il Trasimeno Music Festival. Vasto è il suo repertorio, che spazia da Couperin ai contemporanei; ma il grande amore rimane Bach, predilezione documentata anche da una serie di superbe registrazioni (per l'etichetta Hyperion) davvero da consigliare. Angela Hewitt ha ottenuto anche il Premio "Artista dell'anno 2006" (finalisti erano anche Valery Gergiev e Simon Rattle) ai Gramophone Awards, gli oscar della musica classica.



Il Collegium Vocale Gent, Herreweghe e i madrigali di Orlando di Lasso

Ancora un gruppo vocale di primo piano sarà ospite per la prima volta degli Amici della Musica, il **Collegium Vocale Gent** diretto da **Philippe Herreweghe**, uno dei massimi esponenti dell'interpretazione musicale filologica: saranno loro i protagonisti del concerto di Domenica 27 Gennaio al Saloncino del Teatro della Pergola (ore 21). Il prestigiosissimo coro si cimenterà nell'interpretazione delle Lagrime di S. Pietro di Orlando di Lasso, una raccolta di venti madrigali spirituali di rarissima esecuzione. Fondato nel 1970 da Herreweghe, il Collegium Vocale Gent ha fin dal principio dato grande importanza alla riscoperta della musica polifonica rinascimentale e all'interpretazione della musica barocca, raggiungendo fama mondiale per le sue straordinarie esecuzioni. Il gruppo ha da sempre collaborato anche con altri grandi direttori (come Jacobs, Leonhardt, Koopman) e molte orchestre, in tournées internazionali e nella realizzazione di più di cinquanta registrazioni (da Orlando di Lasso a Kurt Weill), guadagnandosi un posto d'onore nel settore della musica vocale. Sotto la direzione di Herreweghe, storico fondatore di questo gruppo e di altri di pari importanza quali la Chapelle Royale di Parigi e l'Orchestra des Champs Elysées, il Collegium Vocale Gent

I concerti di Gennaio 2008

Sabato 12 Gennaio, ore 16

Teatro della Pergola
Turni A, B, Bpiù

QUARTETTO KUSS

QUARTETTO VOGLER

R. SCHUMANN: Quartetto in la minore op. 41 n. 1.

L. van BEETHOVEN: Quartetto in do maggiore op. 59 n. 3 "Razumovsky".

F. MENDELSSOHN: Ottetto in mi bemolle maggiore op. 20.

Domenica 13 Gennaio, ore 21

Teatro della Pergola – Saloncino
Turni A, C

RIAS KAMMERCHOR

HANS-CRISTOPH RADEMANN, direttore

Jean-Efflam Bavozet, pianoforte

Christina Kaiser, soprano

Hildegard Wiedmann, contralto

Johannes Schendel, baritono

F. SCHUBERT: Ständchen per contralto, coro femminile e pianoforte D 920; Die Nacht per coro maschile D 983c; Mirijams Siegesgesang per soprano, coro e pianoforte D 942.

F. LISZT: Invocation per pianoforte (da Harmonies poétiques et religieuses, n. 1); Hymne à la nuit per pianoforte; F. SCHUBERT/F. LISZT: Der Doppelgänger (da Schwanengesang D 957) per pianoforte; Aufenthalt (da Schwanengesang D 957) per pianoforte. F. LISZT: Hymne du matin per pianoforte; Via Crucis per coro, baritono e pianoforte.

Lunedì 14 Gennaio, ore 21

Teatro della Pergola – Saloncino
Turni A, C

OTTAVIO DANTONE, clavicembalo

Un mondo di Variazioni "Goldberg" (I)

J.S. BACH: Variazioni "Goldberg" BWV 988.

Sabato 19 Gennaio, ore 16

Teatro della Pergola
Turni A, B, Bpiù

QUARTETTO ATHENAEUM BERLIN

LILYA ZILBERSTEIN, pianoforte

Note da Berlino (III)

F. MENDELSSOHN: Da Quattro Tempi di Quartetto op. post. 81: Tema con Variazioni (n. 1), Scherzo (n. 2); Quartetto in re maggiore op. 44 n. 1.

S. TANEYEV: Quintetto con pianoforte in sol minore op. 30.

Domenica 20 Gennaio, ore 21

Teatro della Pergola
Turni A, Bpiù, C

In collaborazione con ETI-Teatro della Pergola

CAPPELLA DELLA PIETÀ DE' TURCHINI

ANTONIO FLORIO, direttore

Maria Ercolano, soprano

Giuseppe De Vittorio, tenore

Angeli e Demoni

M. FAGIOLI: Tarantella a due voci e archi (da La Cilla).

L. VINCI: Sinfonia (da Partenope). G. PAISIELLO: Duetto di Pulcinella e Carmosina (da Pulcinella Vendicato). D. SCARLATTI: Sinfonia in do maggiore. M. FAGIOLI: Cantata "Sto Paglietta presuntoso". N. FIORENZA: Sonata a quattro violini e archi in do maggiore.

N. PICCINNI: "Son regina e son amante" (da Didone). L. VINCI: Sinfonia per archi.

G. PETRINI: Intermezzo buffo "Graziello e Nella".

Sabato 26 Gennaio, ore 16

Teatro della Pergola - Turni A, B,
Bpiù

ANGELA HEWITT, pianoforte

Solopiano (V) Ciclo realizzato con il contributo di

J.S. BACH: Il clavicembalo ben temperato (Libro II: Preludi e Fughe nn.13-24, BWV 882-893); Suite francese in sol maggiore BWV 816.



Domenica 27 Gennaio, ore 21

Teatro della Pergola – Saloncino
Turni A, C

COLLEGIUM VOCALE GENT

PHILIPPE HERREWEGHE, direttore

O. DI LASSO: Lagrime di San Pietro.

Lunedì 28 Gennaio, ore 21

Teatro della Pergola - Turni A,
Bpiù, C

MURRAY PERAHIA, pianoforte

Solopiano (VI) Ciclo realizzato con il contributo di

J.S. BACH: Partita n. 4 in re maggiore BWV 828. L. van BEETHOVEN: Sonata n. 12 in la bemolle maggiore op. 26 "Marcia funebre". G.F. HÄNDEL: Ciaccona con Ventuno Variazioni in sol maggiore G 229. J. BRAHMS: Venticinque Variazioni su un tema di Händel op. 24.



darà prova delle sue formidabili doti nell'esecuzione di questi madrigali di Orlando di Lasso, che rivestono musicalmente venti ottave della raccolta Le Lagrime di S. Pietro del poeta Luigi Tansillo. Degno esempio della raffinatissima sensibilità napoletana del Cinquecento, il testo poetico descrive il tradimento dell'apostolo Pietro e il suo successivo pentimento. La drammaticità interiore presente nelle pagine di Tansillo viene interpretata musicalmente con l'uso di una densa e cangiante polifonia dalla grande forza icastica, rinunciando alle ardite sperimentazioni di scrittura, tipiche invece dei madrigali giovanili del compositore fiammingo.

PREVENDITA BIGLIETTI STAGIONE 2007-08

Amici della Musica Firenze

Via Pier Capponi 41 – Firenze - Tel. 055607440/055608420

Teatro della Pergola

Via della Pergola 12 – Firenze - Tel. 0552264333/316

Box Office

Via Alamanni 39 – Firenze - Tel. 055210804



Gli Amici della Musica su Internet

Indirizzo Web

www.amicimusicafirenze.it

E-Mail

Informazioni

info@amicimusicafirenze.it

Biglietteria

mailbox@amicimusicafirenze.it

Masterclasses

masterclasses@amicimusicafirenze.it

Ufficio Stampa

uffstampafirenze@amicimusicafirenze.it

Segreteria Artistica

segreteria.artistica@amicimusicafirenze.it



Foto: Watanabe

Murray Perahia da Bach a Brahms

La sfilata dei grandi interpreti del pianoforte, indicata dal ciclo "Solopiano", prosegue Lunedì 28 Gennaio, al Teatro della Pergola (ore 21), con l'attesissimo recital del grande Murray Perahia, celeberrimo pianista americano fra le personalità musicali oggi più amate e richieste. Noto è ora il programma, che ricomponi un panorama di autori particolarmente cari all'arte di Perahia, ma non senza qualche stuzzicante sorpresa. S'inizia con il Bach della Partita n. 4 BWV 828, poi Beethoven, la Sonata op. 26 con la toccante Marcia funebre; ma è nella seconda parte che il programma si distingue per una particolare, raffinata intelligenza di abbinamenti: la Ciaccona con Ventuno Variazioni G 229 di Händel, e a seguire quell'autentico capolavoro-monumento di Brahms che sono le Variazioni su un tema di Händel op. 24, grandioso omaggio alla fantasia barocca (il tema di base è offerto dal terzo movimento della Suite n. 1 per clavicembalo di Händel) che magistralmente combina rigori clas-

sici ed accenti tardoromantici. Murray Perahia, più di trenta anni di carriera, è legato agli Amici della Musica da lunga frequentazione ed amicizia: il suo primo recital per l'Associazione lo tenne nel 1973, appena conquistato il prestigioso Concorso Internazionale di Leeds, e da allora la sua presenza è una familiare consuetudine nelle programmazioni. Nato a New York, collaboratore di Rudolf Serkin e poi di Benjamin Britten, legato da amicizia e stima al grande Horowitz, Murray Perahia è presente a fianco dei Wiener e dei Berliner Philharmoniker, delle Orchestre di Boston, Philadelphia, Cleveland e Pittsburgh, e le sue costanti collaborazioni come direttore e solista lo vedono assieme alla Chamber Orchestra of Europe, la Franz Liszt Chamber Orchestra, la Camerata Salzburg e l'Academy of St. Martin in the Fields. Numerose e di gran pregio le sue registrazioni, di recente dedicate a Bach e Chopin, non a caso insignite di prestigiosi premi internazionali.

FEP

MASTER CLASSES

JILL FELDMAN

Canto Barocco
14 – 16 Gennaio 2008

BRUNO CANINO

Pianoforte
24 – 27 Gennaio 2008

STEPHEN BURNS

Tromba
31 Gennaio – 4 Febbraio 2008

RETE TOSCANA CLASSICA

FM 90.2 - 93.1 - 93.3 - 94.6 - 97.5



Direttore Responsabile
STEFANO PASSIGLI

Redazione

DOMITILLA BALDESCHI
FRANCESCO ERMINI POLACCI

Grafica e impaginazione
PHILIPP PARMEGGIANI

Editore: AMICI DELLA MUSICA
Via Pier Capponi, 41 - 50132 Firenze
Tel. 055/607440 - Fax 055/610141

Registrazione del Tribunale di Firenze n. 3668 del 26/2/1988
Registro degli operatori di comunicazione n. 5719
Stampa: Nuova Grafica Fiorentina - Firenze



BANCA CR FIRENZE